

Confcommercio indica la via: far interagire Distretto turistico e agroalimentare

“Seguire l'esempio di San Fele”

SAN FELE - L'incontro a San Fele per idee e proposte delle associazioni in campo per migliorare l'accoglienza dei sempre più numerosi turisti che visitano le cascate di San Fele è stato particolarmente utile per approfondire le varie e molteplici necessità degli operatori presenti nella realtà del paese e definire una strategia di lavoro in concertazione per un bene comune. E' stato inoltre un utile confronto per individuare proposte comuni da presentare all'Amministrazione Comunale, alla Regione e all'Apt. E' il commento del presidente di Confcommercio Imprese Italia Potenza Fausto De Mare che insiste su un aspetto: l'attrattore è nato dal basso grazie al lavoro delle associazioni presenti sul territorio e deve rimanere nelle mani delle associazioni che fin ad oggi hanno fatto un buon lavoro. Si tratta - ribadisce - di un buon esempio di promozione del territorio e di energie di impegno - afferma - realizzato intorno all'Associazione "Uattënnièrè", associazione per la valorizzazione delle cascate di San Fele quale "best prac-

tice" di valorizzazione del proprio territorio. Un impegno innanzitutto d'amore per il proprio paese che quindi va incoraggiato e sostenuto per i benefici diretti ed indotti all'economia locale e non solo alle attività di commercio, turismo, servizi, artigianato. Per Confcommercio enogastronomia e risorse del territorio sono, soprattutto per l'area del Vulture, gli ingredienti principali per passare in tempi brevi dalla promozione alla commercializzazione di pacchetti-soggiorni turistici, una fase strategica delicata alla quale Confcommercio non farà mancare sostegno, proposte, progetti ed iniziative. Nel sottolineare che Il Distretto Agroalimentare del Vulture, nasce per rafforzare i legami tra l'agricoltura, l'industria e le altre attività economiche dell'area del Vulture, in una logica di sistema integrato che aiuti lo sviluppo e la crescita delle piccole e medie Aziende, coinvolgendo 15 comuni (Atella, Barile, Filiano, Ginestra, Lavello, Melfi, Maschito, Montemilone, Rapolla, Rapone, Rionero, Ripa-

candida, Ruvo del Monte, San Fele e Venosa), De Mare evidenzia l'esigenza di un riposizionamento e di un rilancio dell'attività del Distretto per raggiungere l'obiettivo primario che è quello di valorizzare le produzioni tipiche locali di qualità attraverso la promozione del territorio. C'è bisogno inoltre - continua - di far interagire questo soggetto economico con il nuovo Distretto Turistico Rurale "Terre di Aristeo" che comprende 17 Comuni oltre che del Vulture anche dell'Alto Bradano e che ha una "mission" comune in modo da creare un prodotto turistico unico, connotato dagli elementi dell'identità del territorio e dalla qualità, in grado di collocarsi con autorevolezza sui mercati turistici nazionali e internazionali. De Mare inoltre sottolinea che nel comprensorio del Vulture c'è un buon esempio di promozione del territorio che viene dall'attrattore delle cascate di San Fele che in questa stagione estiva ha registrato un nuovo straordinario flusso turistico superiore a quello dell'estate scorsa.

